

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 165

è distante più di diciotto miglia, concorre molto alla facilità del traffico. Vi si fabbrica del Tabacco, e della Polvere da Cannone di singolar perfezione. Pontremoli, detto anche *Monte Bordone*, ne' tempi andati fu riputata Terra sì forte e per la situazione, e per le alte sue torri, che nell'anno 1110. fece fronte all'esercito del Re Arrigo V. che per di là volea portarsi alla volta della Toscana. Il Sig. *Muratori* nelle sue *Antichità Estensi* conghietturò che allora essa Terra fosse spettante a' Principi della Casa d'Este: ma in appresso venne in potere della Casa *Fiesco*, al cui dominio la tolsero gli Spagnuoli nel sedicesimo Secolo e se ne impadronirono. Cento anni dopo incirca la diedero a Ferdinando II. Gran Duca di Toscana, la cui posterità sempre di poi la possedette finchè a Pontremoli nell'anno 1736. si stipulò la consegna degli Stati di Toscana, che le truppe Spagnuole doveano fare alle Imperiali in favore del Duca di Lorena, ora Augustissimo Imperatore Francesco I.; onde in allora passò sotto il clementissimo dominio del nuovo suo Sovrano felicemente regnante.